



COMUNE DI LAURIANO

Città Metropolitana di Torino

Via Mazzini, 22 – 10020 LAURIANO (TO)

Tel. 011 9187801 – Fax 011 9187482

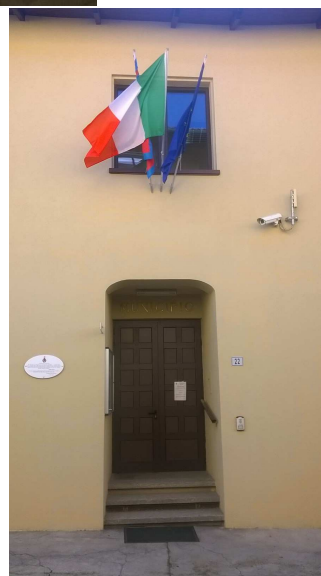
P.IVA 01734040015 – C.F. 82500430010

WWW.COMUNE.LAURIANO.TO.IT

info@comune.lauriano.to.it

mail certificata: lauriano@cert.ruparpiemonte.it

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO 2020 – 2022 NOTA DI AGGIORNAMENTO



SOMMARIO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Risultanze della popolazione
Risultanze del territorio
Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Servizi gestiti in forma diretta
Servizi gestiti in forma associata
Servizi affidati a organismi partecipati
Servizi affidati ad altri soggetti
Altre modalità di gestione di servizi pubblici

3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente
Livello di indebitamento
Debiti fuori bilancio riconosciuti
Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui
Ripiano ulteriori disavanzi

4. GESTIONE RISORSE UMANE

5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

a) Entrate:

- Tributi e tariffe dei servizi pubblici
- Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
- Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

b) Spese:

- Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
- Programmazione triennale del fabbisogno di personale
- Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
- Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
- Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

c) Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

d) Principali obiettivi delle missioni attivate

e) Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

f) Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica

g) Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

h) Altri eventuali strumenti di programmazione

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1 - Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

Risultanze della popolazione

Popolazione legale al censimento del 2011 n. 1493
 Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente n. 1452
 di cui maschi n. 718
 femmine n. 734
 di cui
 In età prescolare (0/5 anni) n. 44
 In età scuola obbligo (7/16 anni) n. 145
 In forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni) n. 177
 In età adulta (30/65 anni) n. 764
 Oltre 65 anni n. 358

Nati nell'anno n. 3
 Deceduti nell'anno n. 30
 saldo naturale: - 27
 Immigrati nell'anno n. 97
 Emigrati nell'anno n. 86
 Saldo migratorio: + 11
 Saldo complessivo naturale + migratorio): - 16

Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente n. 2.000 abitanti

Risultanze del Territorio

Superficie Kmq. 14
 Risorse idriche: laghi n. 0 Fiumi e torrenti n. 3
 Strade:

strade provinciali Km. 8
 strade comunali Km. 37
 strade vicinali Km. 3

strumenti urbanistici vigenti:

Piano regolatore – PRGC - adottato	SI	☒	NO	☐
Piano regolatore – PRGC - approvato	SI	☒	NO	☐
Piano edilizia economica popolare - PEEP	SI	☐	NO	☒
Piano Insediamenti Produttivi - PIP	SI	☒	NO	☐

D.C.C. 64 DEL 11.12.1999
 D.G.R. 67-1780 DEL 18.12.2000
 D.G.R. 9/1318 DEL 29/12/2010 - variante n. 7
 D.C.C. 7 DEL 06/04/2013 - variante n. 8
 D.C.C. 19 27/04/2017 e D.C.C. 24 14/07/2017 – adeguamento intersezione al km. 24+00 ex SS. 590
 – variante strumento urbanistico

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Asili nido solo privati con posti disponibili n. 25

Scuole dell'infanzia con posti disponibili n. 76

Scuole primarie con posti disponibili n. 50

Scuole secondarie non presenti

Strutture residenziali per anziani private nr. 1

Farmacie Comunali n. non presenti

Depuratori acque reflue n. 1

Rete acquedotto Km. 45

Aree verdi, parchi e giardini hq. 1

Punti luce Pubblica Illuminazione n. 550

Rete gas Km. 45

Discariche rifiuti n. 0

Mezzi operativi per gestione territorio n. 4

Veicoli a disposizione n. 1

Convenzioni e comandi vigenti alla data del 19/11/2019 n. 3

- Servizio Finanziario e Tecnico con Comune di Tonengo d'Asti
- Servizio Finanziario e Tecnico con Comune di Monteu da Po
- Servizio Tecnico con Gabiano

2 - Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Servizi gestiti in forma diretta

- Trasporto scolastico
E' intenzione dell'Amministrazione esternalizzare il servizio.

Servizi gestiti in forma associata

- Servizi sociali tramite C.I.S.S.
- Acquedotto Monferrato C.C.A.M.
- Servizi scolastici con Istituto Comprensivo di Brusasco

Servizi affidati a organismi partecipati

- Trasporto e raccolta rifiuti tramite Bacino 16 affidato a Seta SPA

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

Ente/Società	Quota Comune di Lauriano	Descrizione	Riferimenti	Classificazione	Note
C.I.S.S. Consorzio Intercomunale Servizi Sociali	2,00	Consorzio tra Enti Locali	art. 11 ter D.Lgs. 118/2011	Ente strumentale partecipato	Partecipazione irrilevante per tutti i parametri
SETA SpA	0,29	Società a capitale misto	art. 11 quinquies D.Lgs. 118/2011	Società partecipata	Società non rilevante per il parametro bilancio attivo e patrimonio netto e rilevante per il parametro ricavi caratteristici
C.C.A.M. Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato	0,99	Consorzio tra Enti Locali	art. 11 ter D.Lgs. 118/2011	Ente strumentale partecipato	Partecipazione rilevante per i parametri bilancio attivo e ricavi caratteristici e non rilevante per il parametro patrimonio netto
TRM SPA - Trattamento Rifiuti Metropolitani	0,0057	Società a capitale misto	art. 11 quinquies D.Lgs. 118/2011	Società partecipata	Società rilevante per tutti i parametri
Consorzio di Bacino 16	0,99	Consorzio tra Enti Locali	art. 11 ter D.Lgs. 118/2011	Ente strumentale partecipato	Partecipazione non rilevante
GAL BASSO MONFERRATO ASTIGIANO Società Consortile Cooperativa a r.l	0,077	Società consortile cooperativa	art. 11 quinquies D.Lgs. 118/2011	Società partecipata	Società non rilevante

3 - Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa al 31/12/2018 € 175.653,97

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2018 € 175.653,97

Fondo cassa al 31/12/2017 € 172.904,33

Fondo cassa al 31/12/2016 € 104.152,39

Non è stata utilizzata anticipazione di cassa nel triennio precedente

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi	Entrate accertate tit.1-2-3- (b)	Incidenza (a/b)%
2018	37.167,77	1.154.337,92	3,22 %
2017	42.443,20	1.222.629,90	3,47 %
2016	41.787,64	1.275.261,21	3,28 %

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio nel triennio precedente.

4 - Gestione delle risorse umane

Personale

Personale in servizio al 31/12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

Categoria	numero	tempo indeterminat	Altre tipologie
Cat.D3			
Cat.D1	3	3	
Cat.C	2	2	
Cat.B3	2	2	
Cat.B1			
Cat.A			
TOTALE	7	7	

Numero dipendenti in servizio al 31/12: 7

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale	Spesa corrente	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
2018	7	€ 301.774,11	€ 1.056.738,51	28,56
2017	7	€ 264.215,57	€ 1.042.904,45	25,33
2016	8	€ 291.541,37	€ 1.221.781,48	23,86
2015	8	€ 378.577,43	€ 1.200.276,57	31,54
2014	8	€ 265.763,60	€ 1.148.157,45	23,15

5 -Vincoli di finanza pubblica

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica

L'Ente negli esercizi precedente non ha ne' acquisito ne' ceduto spazi nell'ambito dei patti regionali o nazionali, i cui effetti influiranno sull'andamento degli esercizi ricompresi nel presente D.U.P.S

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione¹, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A) ENTRATE

Entrate: valutazione generale sui mezzi finanziari a disposizione, andamento storico e presenza di eventuali vincoli

Per quel che concerne le entrate dell'Ente, come previsto dal D.lgs. 118/2011, esse vengono suddivise in:

- Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa
- Trasferimenti correnti
- Entrate extratributarie
- Entrate in conto capitolale
- Accensione di prestiti
- Entrate per conto terzi e partite di giro

Nello specifico, per entrate di natura tributaria, contributiva e perequativa intendiamo:

IUC: IMU E TASI

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

IMPOSTA SULLA PUBBLICITA'

RISCOSSIONE COATTIVA

T.O.S.A.P.

TARSU-TARES-TARI

DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI

FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRI - FEDERALISMO – FONDO DI SOLIDARIETA'

I trasferimenti correnti consistono in trasferimenti di somme da parte di Enti pubblici o privati;

Le entrate extratributarie si dividono

PROVENTI DEI SERVIZI

PROVENTI DEI BENI DELL'ENTE

PROVENTI DIVERSI

Le entrate in c/capitale, che sono previste in tre tipologie, verranno illustrate nell'apposita sezione di questo documento.

Le tipologie previste sono:

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI

ALTRE ENTRATE IN C/CAPITALE

ENTRATE DA ACCENSIONI DI PRESTITI

Questo Ente non prevede di incassare:

- entrate da riduzione attività finanziarie

Non si prevede, inoltre, di utilizzare anticipazioni tesoreria

Le entrate per conto terzi e partite di giro sono sempre quantificate nella parte entrata in corrispondenza dello stesso importo nella parte spesa.

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Nel triennio 2020-2022 non sono previsti aumenti dei tributi IMU e addizionale comunale all'IRPEF, le cui aliquote restano pertanto invariate.

La TARI coprirà, come previsto per legge, il 100% del piano TARI.

La variazione delle tariffe per il servizio di trasporto scolastico verranno valutate in seguito all'elaborazione del bando di esternalizzazione del servizio.

Rimarranno invariate le tariffe per mensa scolastica e utilizzo locali comunali

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione intende applicare avanzo libero.

Altri fonti di entrata destinata agli investimenti saranno:

- eventuali oneri di urbanizzazione, sempre più in diminuzione
- eventuali sanzioni per abusivismo edilizio
- concessioni cimiteriali in diritto di superficie
- risparmi da quota capitale mutui derivanti dalla rinegoziazione dei mutui effettuata nell'anno 2015
- contributo statale ex investimenti
- eventuali contributi ministeriali o regionali
- eventuali richieste di spazi finanziari qualora la situazione di cassa lo consenta
- mutui concessi da Cassa Depositi e Prestiti

Tali risorse, ad eccezione dei contributi ministeriali o regionali e delle richieste di concessione di mutuo, sono quantificate in circa €. 100.000,00 annue.

Come già indicato nel DUP del triennio 2019/2021, questa Amministrazione, intende nel quinquennio 2019-2023 destinare questi fondi propri, annualmente, secondo il seguente dettaglio:

- €. 75.000,00 per la rivalutazione dei centri storici di Lauriano e Piazzo con realizzazione di pavimentazione stradale e illuminazione
- €. 25.000,00
 - o per la manutenzione straordinaria della viabilità tramite attuazione del piano dei lavori di asfaltatura, partendo dalle strade più dissestate
 - o per la realizzazione di un accesso che consenta agli abitanti delle residenze in "Prato del pozzo" di accedere direttamente in via Cappelletta
 - o per l'ampliamento della rete di illuminazione
 - o per la realizzazione di una pista ciclabile sul Canale Gazzelli in collaborazione con gli altri comuni per collegarsi alla ciclopedonale VENTO.

Eventuali altre risorse straordinarie che dovessero essere rese disponibili accedendo a bandi europei e regionali che possano cofinanziare le opere sopracitate, verranno destinate alla realizzazione degli altri interventi indicati nel programma elettorale con priorità per:

- la riqualificazione dell'area liberatasi con la demolizione della casa abusiva sul rio Grande
- l'ampliamento delle potenzialità di utilizzo, anche a fini sportivi, dell'attuale sala polivalente e contestuale riqualificazione dell'area di via Gramsci.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente intende contrarre mutui nelle annualità 2021 e 2022 per finanziare la riqualificazione del centro storico di Lauriano capoluogo e della frazione Piazza.

Si intende contrarre un mutuo per totali €. 270.000,00 di cui €. 120.000,00 a valere sul 2021 e €. 150.000,00 a valere sul 2022.

Nel bilancio di previsione 2022 è previsto il costo per la quota capitale e quota interessi tramite la simulazione di un mutuo di 29 anni a tasso fisso all'1,9% dal portale Cassa Depositi e Prestiti.

Dalla suddetta simulazione la rata fissa annua presunta ammonta a €. 5.401,24.

B) SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione del pagamento delle spese fisse quali gli stipendi e le spese per utenze o noleggi, per le manutenzioni ordinarie, le rate di ammortamento dei mutui e tutte le spese di carattere ripetitivo.

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà orientare la propria attività alla gestione tramite convenzioni con gli enti limitrofi soprattutto per la gestione dei servizi finanziari, tecnici e di vigilanza cercando di ampliare le convenzioni già in essere con i Comuni di Monteu da Po e Tonengo d'Asti.

Il servizio di segreteria, attualmente in convenzione con i Comuni di Prarostino, Casalborgone, Gabiano e Monteu, verrà ridefinito nel corso del secondo semestre dell'anno 2019.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

PRESUPPOSTI NORMATIVI E CALCOLO DEL FABBISOGNO

Il calcolo del fabbisogno del personale si basa sui seguenti presupposti normativi:

- *l'art. 39 della L. n. 449/1997* che ha stabilito che al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla L. n. 482/1968;
- *l'art. 91 del D. Lgs. n. 267/2000* con il quale gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale di fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla L. n. 68/1999, finalizzata alla riduzione programmata delle spese di personale;
- *l'art. 19, comma 8, della L. n. 448/2001 (L. Finanziaria per l'anno 2002)*, che prevede che "a decorrere dall'anno 2002 gli organi di revisione contabile degli enti locali di cui all'articolo 2 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'articolo 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, e successive modificazioni, e che eventuali deroghe a tale principio siano analiticamente motivate";
- *l'art. 3 comma 10 bis del D.L. n. 90/2014, convertito dalla legge n. 114/2014*, relativo al rispetto degli adempimenti e prescrizioni in materia di assunzioni e di spesa di personale, come disciplinati dall'art. 3 del D.L. n. 90/2014, nonché delle prescrizioni di cui al comma 4 dell'art. 11 del medesimo decreto, deve essere certificato dal Revisore dei Conti nella relazione di accompagnamento alla delibera di approvazione del Bilancio annuale dell'ente;
- *l'art. 6 del D.Lgs. 165/2001, come modificato dall'art. 4 del D.Lgs. n. 75/2017*, il quale disciplina l'organizzazione degli uffici ed il piano triennale dei fabbisogni di personale da adottare annualmente in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance

nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi del successivo art. 6-ter, nel rispetto delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, e tenuto conto della consistenza della dotazione organica del personale in servizio, nonché della relativa spesa;

- *l'art. 22, comma 1, del D. Lgs. n. 75/2017*, il quale prevede che le linee di indirizzo per la pianificazione di personale di cui all'art. 6-ter del D.Lgs. n. 165/2001, come introdotte dall'art. 4, del D. Lgs. n. 75/2017, sono adottate entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del medesimo decreto e che, in sede di prima applicazione, il divieto di cui all'art. 6, comma 6, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. si applica a decorrere dal 30/03/2018 e comunque solo decorso il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione delle stesse;

- *il Decreto 8/05/2018 del il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione*, che ha definito le predette "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche", che sono state oggetto di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale n. 173 del 27.07.2018;

Il suddetto piano deve essere definito in coerenza e a valle dell'attività di programmazione complessivamente intesa che, oltre ad essere necessaria in ragione delle prescrizioni di legge, è:

a) alla base delle regole costituzionali di buona amministrazione, efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa;

b) strumento imprescindibile di un apparato/organizzazione chiamato a garantire, come corollario del generale vincolo di perseguimento dell'interesse pubblico, il miglioramento della qualità dei servizi offerti ai cittadini ed alle imprese.

- il concetto di fabbisogno di personale implica un'attività di analisi ed una rappresentazione delle esigenze sotto un duplice profilo:

a) quantitativo: riferito alla consistenza numerica di unità necessarie ad assolvere alla mission dell'amministrazione, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica. Sotto questo aspetto rileva anche la necessità di individuare parametri che consentano di definire un fabbisogno standard per attività omogenee o per processi da gestire;

b) qualitativo: riferito alle tipologie di professioni e competenze professionali meglio rispondenti alle esigenze dell'amministrazione stessa, anche tenendo conto delle professionalità emergenti in ragione dell'evoluzione dell'organizzazione del lavoro e degli obiettivi da realizzare.

Con riferimento al profilo quantitativo, l'analisi dei fabbisogni può essere supportata da alcuni metodi:

a) analisi basate su fabbisogni standard definiti a livello territoriale (più adatta ad amministrazioni che hanno una consistente presenza di personale sul territorio);

b) analisi basate su fabbisogni standard definiti a livello di funzioni omogenee (più adatta ad amministrazioni che non operano su un territorio);

c) analisi predittive sulle cessazioni di personale;

Sulla base delle dimensioni e delle caratteristiche di questo Ente, in questa fase di prima applicazione delle linee guida, è stata effettuata un'analisi sulle cessazioni di personale.

Il PTFP deve essere coerente con la programmazione finanziaria e di bilancio e, conseguentemente, delle risorse finanziarie a disposizione. La programmazione, pertanto, deve tenere conto dei vincoli connessi con gli stanziamenti di bilancio e di quelli in materia di spesa del personale e non può in ogni caso comportare maggiori oneri per la finanza pubblica.

L' art. 6 del D.Lgs. 165/01 e s.m.i., introduce elementi significativi tesi a realizzare il superamento del tradizionale concetto di dotazione organica.

Di conseguenza il PTFP diventa lo strumento programmatico, modulabile e flessibile, per le

esigenze di reclutamento e di gestione delle risorse umane necessarie all'organizzazione.

La nuova visione, introdotta dal D.Lgs. 75/17, di superamento della dotazione organica, si sostanzia, quindi, nel fatto che tale strumento, solitamente cristallizzato in un atto sottoposto ad iter complesso per l'adozione, cede il passo ad un paradigma flessibile e finalizzato a rilevare realmente le effettive esigenze, quale il PTFP ove la dotazione organica si risolve in un valore finanziario di spesa potenziale massima sostenibile che non può essere valicata dal PTFP. Essa, di fatto, individua la "dotazione" di spesa potenziale massima imposta come vincolo esterno dalla legge o da altra fonte, in relazione ai rispettivi ordinamenti (attualmente per gli enti locali con popolazione inferiore a 1.000 abitanti art. 1, comma 562 della legge 296/06 – spesa anno 2008; per gli enti locali con popolazione superiore a 1.000 abitanti art. 1, comma 557, della legge 296/06 – spesa media triennio 2011/2013).

Nel rispetto dei suddetti indicatori di spesa potenziale massima, l'Ente, nell'ambito del PTFP, potrà quindi procedere annualmente alla rimodulazione qualitativa e quantitativa della propria consistenza di personale, in base ai fabbisogni programmati, anche nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2, comma 10-bis, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione valutata con riferimento al predetto vincolo esterno.

Nel PTFP la dotazione organica va espressa, quindi, in termini finanziari.

La dotazione organica dell'Ente, intesa come spesa potenziale massima imposta dal vincolo esterno di cui all'art. 1, commi 557 e seguenti, della L. n. 296/2006 e s.m.i. (enti sopra 1000 ab), è pari a € 272.722,31 come attestato dal Responsabile del Servizio Finanziario.

SPESA DI PERSONALE IN VALORE ASSOLUTO			
ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	VALORE MEDIO TRIENNIO
€. 303.491,78	€. 258.380,17	€. 256.294,96	272.722,31

L'art. 14 bis del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4 avente ad oggetto "Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni" convertito con modificazioni dalla L. 28 marzo 2019, n. 26 (G.U. 29/03/2019, n. 75) introduce modificazioni all'art. 3 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;

A seguito dell'intervento legislativo di cui sopra attualmente:

- l'art 3, comma 5, del citato d.l. 90/2014 conv. in legge 114/2014 afferma "a decorrere dall'anno 2014 e' consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a cinque anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile; e' altresì' consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al quinquennio precedente".

- l'art 3, comma 5-sexies, del citato d.l. 90/2014 conv. In legge 114/2014 afferma "Per il triennio 2019-2021, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile, le regioni e gli enti locali possono computare, ai fini della determinazione delle capacità assunzionali per ciascuna annualità, sia le cessazioni dal servizio del personale di ruolo verificatesi nell'anno precedente, sia quelle programmate nella medesima annualità, fermo restando che le assunzioni possono essere effettuate soltanto a seguito delle cessazioni che producono il relativo turn-over."

Il tenore dell'art. 33, comma 2, del decreto legge 30 aprile 2019, n. 34 convertito con modificazioni

dalla legge 28.06.2019 n. 58 stabilisce “ 2. A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, [anche al fine di consentire l'accelerazione degli investimenti pubblici, con particolare riferimento in materia di mitigazione rischio idrogeologico, ambientale, manutenzione di scuole e strade, opere infrastrutturali, edilizia sanitaria e gli altri programmi previsti dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145] i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto dell'anno precedente a quello in cui viene prevista l'assunzione, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del predetto valore soglia. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e le predette entrate correnti dei primi tre titoli del rendiconto risulta superiore al valore soglia di cui al primo periodo adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento. A decorrere dal 2025 i comuni che registrano un rapporto superiore al valore soglia applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia. Il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 27 maggio 2017, n. 75 è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018.”

La previsione contenuta nell'ultimo periodo del comma sopra riportato, prevede un adeguamento del trattamento accessorio del personale di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 27 maggio 2017, n. 75 prevista, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018, in ragione della sua collocazione all'interno del predetto comma si ritiene strettamente ricollegata alla sua attuazione attraverso il menzionato decreto;

La disciplina di prossima attuazione stabilisce che a decorrere dal 2025 i comuni che registrano un rapporto superiore al valore soglia, al momento non determinato, applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia;

L'intera nuova disciplina in materia di assunzioni è applicabile solamente a decorrere dalla promulgazione del decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, che individuerà le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del predetto valore soglia (cfr. in senso conforme PAR Corte Conti Veneto 113/2019). Pertanto, nelle more dell'adozione del decreto, continuano ad applicarsi le norme ordinarie in materia di determinazione della facoltà assunzionale in base alle quali i Comuni possono sommare, nella programmazione dei fabbisogni di personale:

- il 100% della spesa del personale cessato nell'anno precedente (relativamente al 2019);
- i resti assunzionali degli ultimi 5 anni, secondo le disposizioni tempo per tempo vigenti;

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2020 - 2022

- le cessazioni programmate nella stessa annualità per il periodo 2020/2022, avendo cura di provvedere alla sostituzione di tale personale soltanto a seguito delle cessazioni che producono il relativo turn-over

Con DGC n. 86 del 21.11.2018, avente ad oggetto “*modifica regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi*” la macrostruttura dell'ente veniva strutturata attraverso l'individuazione delle seguenti aree:

Servizio	Denominazione
1	<i>Servizio Amministrativo, Economico Finanziario tributi</i>
2	<i>Servizio tecnico manutentivo</i>
3	<i>Servizio vigilanza</i>

Attualmente il servizio vigilanza è gestito attraverso accordo convenzionale ai sensi art. 14 del CCNL 22/01/2004 con il Comune di Tonengo (AT). Il Responsabile del Servizio Vigilanza è il Sindaco.

In linea ad un generale principio di precauzione, in attesa dell'emanazione del decreto di cui sopra eventuali nuove assunzioni saranno programmate nel rispetto della disciplina di cui all'art. 23, comma 2, del decreto legislativo 27 maggio 2017, n. 75 e dunque della capacità di spesa del fondo del salario accessorio anno 2019 tenendo presente l'incidenza dell'indennità di comparto dei programmati nuovi assumibili.

L'ultima programmazione di personale è relativa al biennio 2019/2021 ed è presente all'interno della nota di aggiornamento al DUP 2019/2021 approvata con DCC n. 52 del 27.12.2018 avente ad oggetto “APPROVAZIONE DELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) - PERIODO 2019/2021. (ART. 170, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 267/2000)”

L'ultima dotazione organica adottata (deliberazione della Giunta Comunale n. 58 del 19/06/2018) è la seguente:

Descrizione	Categorie			Posti in organico
	B	C	D	
Posti di ruolo a tempo pieno	2	3	2	7
Posti di ruolo a tempo parziale	1	1	1	3

La situazione del personale in servizio alla data della redazione del presente documento è la seguente:

PERSONALE IN SERVIZIO E DOTAZIONE ORGANICA

CAT.	PREVISTI IN DOTAZIONE ORGANICA N.	IN SERVIZIO NUMERO	PROGRESSIONE ECONOMICA ORIZZONTALE
A	0	0	0
B.1	1	0	0
B.3	2	2	B5 e B7
C	4	2	C1 e C2
D.1	3	3	1 D1 e 2 D2
TOT.	10	7	7

L'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001, come sostituito dal comma 1 dell'art. 16 della L. n. 183/2011 (Legge di Stabilità 2012), ha introdotto l'obbligo dall'1/1/2012 di procedere annualmente alla verifica delle eccedenze di personale, condizione necessaria per poter effettuare nuove assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto, pena la nullità degli atti posti in essere;

Prima di definire la programmazione del fabbisogno di personale, si procede pertanto alla revisione della struttura organizzativa dell'Ente e, contestualmente, alla ricognizione del personale in esubero;

L'art. 16, comma 1, lettera a-bis), del D.Lgs. 165/01, dispone che i dirigenti di uffici dirigenziali generali, comunque denominati, "propongono le risorse e i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti dell'ufficio cui sono preposti anche al fine dell'elaborazione del documento di programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 6, comma 4";

Il Comune di Lauriano non ha in dotazione organica profili dirigenziali e si è quindi tenuto conto delle indicazioni pervenute dai Responsabili dei servizi dell'Ente;

Dalla consistenza di personale presente nell'organizzazione dell'Ente e dalle proposte pervenute da parte dei Responsabili dei servizi anche in relazione agli obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, si rileva che non emergono situazioni di personale in esubero ai sensi dell'art. 33 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;

Vengono, altresì, considerati i fabbisogni di personale necessari per l'assolvimento dei compiti istituzionali dell'Ente, in coerenza con la pianificazione triennale delle attività e della performance dell'Ente, approvati con deliberazione della giunta comunale n. 10 del 20.02.2019 ed in seguito validati dal Nucleo di valutazione con verbale 3/2019 del 26.04.2019 e comunicati ai dipendenti.

Si tiene conto, inoltre, degli attuali vincoli normativi in materia di assunzioni e di spesa del personale;

CAPACITA' ASSUNZIONALE

Occorre, nell'esame del fabbisogno del personale, tenere in debita considerazione anche la CAPACITA' ASSUNZIONALE

La capacità assunzionale si basa sui sottoriportati fondamenti normativi:

- l'art. 3, comma 5 del d.l. 90/2014 che stabilisce *"Negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. Resta fermo quanto disposto dall'articolo 16, comma 9, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura dell'80 per cento negli anni 2016 e 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018. Restano ferme le disposizioni previste dall'articolo 1, commi 557, 557-bis e 557-ter, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. a decorrere dall'anno 2014 e' consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a cinque anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile; e' altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al quinquennio precedente. L'articolo 76, comma 7, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 è abrogato."*;
- l'art. 1 comma 228 della legge n. 208 del 28 dicembre 2015, n. 208 che stabilisce *"le amministrazioni di cui all'articolo 3, comma 5, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, e successive modificazioni, possono procedere, per gli anni 2016, 2017 e 2018, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato di qualifica non dirigenziale nel limite di un contingente di personale corrispondente, per ciascuno dei predetti anni, ad una spesa pari al 25 per cento di quella relativa al medesimo personale cessato nell'anno precedente. Ferme restando le facoltà assunzionali previste dall'articolo 1, comma 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, per gli enti che nell'anno 2015 non erano sottoposti alla disciplina del patto di stabilità interno, qualora il rapporto dipendenti-popolazione dell'anno precedente sia inferiore al rapporto medio dipendenti-popolazione per classe demografica, come definito triennialmente con il decreto del Ministro dell'interno di cui all'articolo 263, comma 2, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, la percentuale stabilita al periodo precedente è innalzata al 75 per cento nei comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti, per gli anni 2017 e 2018. Per i comuni con popolazione compresa tra 1.000 e 5.000 abitanti che rilevano nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24 per cento della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, la predetta percentuale è innalzata al 100 per cento"*;

Il termine di efficacia della previsione di cui all'art. 1 comma 228 della legge 208/2015 sopra riportato e la conseguente nuova applicazione dell'art. 3, comma 5, del D.L. n. 90/2014, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 114/2014, e s.m.i. prevede che a partire dall'anno 2019 è possibile procedere ad assunzioni a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 100% per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente;

L'art. 3, comma 5, quarto periodo, del D. L. n. 90/2014, convertito, con modificazioni, nella L. n. 114/2014 e s.m.i. prevede che, a decorrere dall'anno 2014, è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a cinque anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile ed è altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al quinquennio precedente (da considerarsi dinamico rispetto all'anno delle previste assunzioni, come stabilito dalla delibera della Corte dei Conti Sezione Autonomie n. 28/2015);

Presso questo ente nell'ultimo quinquennio è avvenuta un'unica cessazione, in data 31.12.2016, di un dipendente di cat. C full-time, la quale permette di avere un cosiddetto "resto assunzionale" pari a €. 26.620,92 (che equivale al 75% di €. 35.494,56) considerato che il numero dei dipendenti in servizio presso questo ente è inferiore al rapporto medio dipendenti/popolazione nella fascia abitanti da 1000 a 1999 (10 dipendenti medi, 7 dipendenti in servizio) come da DM 10.04.2017; In questo Ente l'unica cessazione intervenuta dall'anno 2014 è un C1/C3 Istruttore Tecnico in pensione con decorrenza 31/12/2016.

L'ente al momento non prevede di effettuare ulteriori assunzioni di personale nel triennio 2020/2022;

LAVORO FLESSIBILE

Eventuali assunzioni per esigenze straordinarie e temporanee degli uffici, dovranno essere effettuate nel rispetto della normativa vigente in tema di lavoro flessibile (in primis, dell'art. 9, comma 28, D.L. n. 78/2010, nonché dell'art. 36 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.) e di contenimento della spesa del personale;

L'art. 1, commi 557 e seguenti, della L. 27/12/2006 n. 296 (legge finanziaria 2007) e successive modifiche ed integrazioni, disciplina il vincolo in materia di contenimento della spesa di personale per gli Enti soggetti al patto di stabilità nel 2015 (ora soggetti al "pareggio di bilancio");

Per quanto riguarda il lavoro flessibile (assunzioni a tempo determinato, contratti di formazione lavoro, cantieri di lavoro, tirocini formativi, collaborazioni coordinate e continuative, ecc.), l'art. 11, comma 4-bis, del d.l. 90/2014 dispone "4-bis. All'articolo 9, comma 28, del decreto- legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e successive modificazioni, dopo le parole: "articolo 70, comma 1, del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276" è inserito il seguente periodo: "Le limitazioni previste dal presente comma non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente";

La deliberazione n. 2/SEZAUT/2015/QMIG della Corte dei Conti, sezione Autonomie, chiarisce "Le limitazioni dettate dai primi sei periodi dell'art. 9, comma 28, del d.l. n. 78/2010, in materia di assunzioni per il lavoro flessibile, alla luce dell'art. 11, comma 4-bis, del d.l. 90/2014 (che ha introdotto il settimo periodo del citato comma 28), non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione della spesa di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'art. 1, l. n. 296/2006, ferma restando la vigenza del limite massimo della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009, ai sensi del successivo ottavo periodo dello stesso comma 28.";

L'art. 22 del d.lgs. 75/2017, come modificato dall'art. 1, comma 11731, lett. f, della legge 145/2018, afferma che, a partire dal 01.07.2019, entra in vigore il divieto di cui all'art. 7, comma 5 bis, del d.lgs. 165/2001, in base al quale è fatto divieto alle amministrazioni pubbliche di stipulare contratti di collaborazione che si concretano in prestazioni di lavoro esclusivamente personali, continuative e le cui modalità di esecuzione siano organizzate dal committente anche con riferimento ai tempi e al luogo di lavoro.

La deliberazione n. 23/2016/QMIG della Corte dei Conti, sezione delle Autonomie, che ha affermato il principio di diritto secondo cui *"Il limite di spesa previsto dall'art. 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, non trova applicazione nei casi in cui l'utilizzo di personale a tempo pieno di altro Ente locale, previsto dall'art. 1, comma 557, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, avvenga entro i limiti dell'ordinario orario di lavoro settimanale, senza oneri aggiuntivi, e nel rispetto dei vincoli posti dall'art.1, commi 557 e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. La minore spesa dell'ente titolare del rapporto di lavoro a tempo pieno non può generare spazi da impiegare per spese aggiuntive di personale o nuove assunzioni"*;

Le spese per il personale utilizzato "a scavalco d'eccedenza", cioè oltre i limiti dell'ordinario orario di lavoro settimanale, ai sensi dell'art. 1, comma 557, legge n. 311/2004, rientrano nel computo ai fini della verifica del rispetto dei limiti imposti dall'art. 9, comma 28, d.l. 78/2010, convertito in legge 122/2010 oltre che nell'aggregato "spesa di personale", rilevante ai fini dell'art. 1, comma 557, legge 296/2006 come desumibile dal menzionato parere espresso dalla Corte dei Conti Sezione Autonomie n. 23/2016;

La Corte dei Conti sez. Autonomie Deliberazione del 05/01/2017, n. 1/SEZAUT/2017/QMIG stabilisce, tra l'altro, nel suo dispositivo, che *"ai fini della determinazione del limite di spesa previsto dall'art. 9, comma 28, del d.l. 78/2010 e s.m.i., l'ente locale che non abbia fatto ricorso alle tipologie contrattuali ivi contemplate né nel 2009, né nel triennio 2007-2009, può, con motivato provvedimento, individuare un nuovo parametro di riferimento, costituito dalla spesa strettamente necessaria per far fronte ad un servizio essenziale per l'ente. Resta fermo il rispetto dei presupposti stabiliti dall'art. 36, commi 2 e ss., del d.lgs. n. 165/2001 e della normativa - anche contrattuale - ivi richiamata, nonché dei vincoli generali previsti dall'ordinamento"*.

La Corte dei Conti sez. Autonomie Deliberazione del 24/07/2018, n. 15/SEZAUT/2018/QMIG stabilisce, tra l'altro, nel suo dispositivo, *"Ai fini della determinazione del limite di spesa previsto dall'art. 9, comma 28, del d.l. n. 78/2010 e s.m.i., l'ente locale di minori dimensioni che abbia fatto ricorso alle tipologie contrattuali ivi contemplate nel 2009 o nel triennio 2007-2009 per importi modesti, inidonei a costituire un ragionevole parametro assunzionale, può, con motivato provvedimento, individuarlo nella spesa strettamente necessaria per far fronte, in via del tutto eccezionale, ad un servizio essenziale per l'ente. Resta fermo il rispetto dei presupposti stabiliti dall'art. 36, commi 2 e ss., del d.lgs. n. 165/2001 e della normativa – anche contrattuale – ivi richiamata, nonché dei vincoli generali previsti dall'ordinamento"*;

Il vigente art. 9, comma 28, del d.l. 78/2010, convertito con modificazioni dalla legge 122/2010, come modificato, da ultimo, dal d.l. 28 settembre 2018 n. 109, ed individuato il tetto complessivo della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009 ovvero quali spese sostenute per far fronte ad un servizio essenziale come indicato dal responsabile finanziario, secondo il seguente prospetto:

SPESE LAVORO FLESSIBILE: ANNO 2009	
Tipologia	Costo lordo comprensivo di tutti gli oneri ad esclusione degli aumenti contrattuali

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2020 - 2022

Contratto Tempo Determinato	€ 9.752,61
Lavoro flessibile (incarico a scavalco di eccedenza comma 557)	€. 10.466,21
	TOTALE € 20.218,82

Il limite di spesa per contratti di lavoro flessibile è pertanto pari a € 20.218,82 annui da considerarsi contenuto nel limite di spesa derivante dal vincolo esterno di cui all'art. 1, commi 557 e seguenti, della L. n. 296/2006 e s.m.i. o art. 1, comma 562, della L. 296/2006 nella somma pari a € 264.265,22;

Tra i contratti di tipo flessibile ammessi, vengono ora inclusi solamente i seguenti:

- i contratti di lavoro subordinato a tempo determinato;
- i contratti di formazione e lavoro;
- i contratti di somministrazione di lavoro, a tempo determinato, con rinvio alle omologhe disposizioni contenute nel decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, che si applicano con qualche eccezione e deroga;

Il nuovo comma 2, dell'articolo 36, del d.lgs. 165/2001 – come modificato dall'art. 9 del d.lgs. 75/2017 – conferma la causale giustificativa necessaria per stipulare nella P.A. contratti di lavoro flessibile, dando atto che questi sono ammessi esclusivamente per comprovate esigenze di carattere temporaneo o eccezionale e nel rispetto delle condizioni e modalità di reclutamento stabilite dalle norme generali.

La deliberazione della Sezione regionale di controllo dell'Emilia e Romagna n. 268/2013 in merito ai tirocini formativi afferma che il carattere generale della locuzione "altri rapporti formativi" utilizzata dal legislatore all'art.9 comma 28 del dl n.78 sembra condurre ad un'interpretazione in senso ampio che ricomprende qualunque forma di rapporto con intento formativo che comporti una spesa a carico dell'ente pubblico.

Relativamente all'annualità 2020 e per tutto il triennio 2020/2022, con riferimento al lavoro flessibile, nel caso di sopravvenute necessità, l'Ente ritiene di confermare la possibilità di ricorso all'istituto della utilizzazione di dipendenti di altro ente ai sensi dell'art. 1 comma 557 della legge 311/04 nonché il ricorso all'utilizzo dei contratti flessibili, disciplinato dall'art. 36 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165, per fronteggiare esigenze temporanee ed eccezionali che dovessero manifestarsi nel corso dell'anno oltre che istituire eventuali rapporti formativi anche tramite agenzie interinali;

La dotazione organica dell'Ente rispetta le norme sul collocamento obbligatorio dei disabili di cui alla L. 12/03/1999, n. 68. L'Ente al momento occupa meno di 15 dipendenti;

L'art. 6 bis del d.lgs. 165/2001 afferma "Le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, nonché gli enti finanziati direttamente o indirettamente a carico del bilancio dello Stato sono autorizzati, nel rispetto dei principi di concorrenza e di trasparenza, ad acquistare sul mercato i servizi, originariamente prodotti al proprio interno, a condizione di ottenere conseguenti economie di gestione e di adottare le necessarie misure in materia di personale";

Nel caso del verificarsi della fattispecie di cui al punto precedente l'Amministrazione procederà a valutare e valutare ogni possibile misura in materia di personale, quale a mero titolo esemplificativo la mobilità interna, la mobilità verso altri enti etc.;

L'eventuale modifica del presente PTFP in corso d'anno è consentita solo a fronte di situazioni nuove e non prevedibili, sempre nel rispetto dei vincoli imposti dalla legislazione vigente in materia di assunzioni e spesa di personale, e deve essere, in ogni caso, adeguatamente motivata;

Il piano triennale dei fabbisogni alla Ragioneria Generale dello Stato viene trasmesso tramite l'applicativo "PIANO DEI FABBISOGNI" presente in SICO, ai sensi dell'art. 6- ter del D. Lgs. n. 165/2001, come introdotto dal D. Lgs. n. 75/2017, secondo le istruzioni previste nella circolare RGS n. 18/2018.

Questo Ente non ha mai dichiarato il dissesto finanziario e dall'ultimo Conto Consuntivo approvato non emergono condizioni di squilibrio finanziario come risulta dall'apposita tabella allegata al medesimo;

A seguito della revisione della struttura organizzativa dell'Ente, effettuata ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. n. 165/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, e della ricognizione delle eccedenze di personale, ai sensi dell'art. 33 del D. Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni, non emergono situazioni di personale in esubero.

Alla luce di tutto quanto espresso con riferimento al triennio 2020/2022 l'ente ritiene di individuare il piano triennale del fabbisogno di personale 2020/2022 nei seguenti termini:

1. tutto quanto sopra indicato deve ritenersi parte integrante e sostanziale del piano triennale del fabbisogno;
2. ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. n. 165/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, e della ricognizione delle eccedenze di personale, ai sensi dell'art. 33 del D. Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni, non emergono situazioni di personale in esubero;
3. la dotazione organica dell'ente per gli anni 2020/2022 è contenuta nelle schede di seguito riportate,
4. nell'ambito della programmazione dei fabbisogni di personale 2020/2022 l'Ente, nel rispetto dei vigenti vincoli in materia di assunzioni a tempo indeterminato e di lavoro flessibile in premessa esplicitati, si riserva la facoltà di procedere ad eventuali assunzioni per esigenze straordinarie e temporanee degli uffici in caso di sopravvenute necessità, inclusa la possibilità di ricorso all'istituto della utilizzazione di dipendenti di altro ente ai sensi dell'art. 1 comma 557 della legge 311/04 subordinata al rispetto dei limiti di spesa in materia individuati nella spesa del 2009 nella somma pari ad € 14.684,69 e comunque nel limite massimo di spesa per il personale;
5. per il triennio 2020/2022 non è al momento prevista l'attuazione di borse lavoro e/o tirocini formativi con oneri a carico dell'ente ma che il Comune si riserva di attivare tali tirocini, anche con oneri a proprio carico, a condizione che vengano rispettati i vincoli di spesa in materia di personale attualmente art. 1, comma 557, della Legge 27.12.2006, n.296 (legge finanziaria 2007) e s.m.i. e art. 9, comma 28 del D.L. 31.05.2010, n. 78, conv. in legge 30.07.2010, n. 122 e s.m.i.) nonché tenendo conto delle variazioni che si dovessero verificare in corso d'anno in materiale di personale (es. comandi, part-time, cessazioni, ecc...);
6. il presente piano triennale dei fabbisogni:
 - sarà pubblicato in "Amministrazione trasparente", nell'ambito degli "Obblighi di pubblicazione concernenti la dotazione organica ed il costo del personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato" di cui all'art. 16 del D. Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.;
 - verrà trasmesso alla Ragioneria Generale dello Stato tramite l'applicativo "PIANO DEI FABBISOGNI" presente in SICO, ai sensi dell'art. 6-ter del D. Lgs. n. 165/2001, come introdotto dal D. Lgs. n. 75/2017, secondo le istruzioni previste nella circolare RGS n. 18/2018.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2020 - 2022

ANNO 2020

TABELLA DI RACCORDO TRA DOTAZIONE ORGANICA E LIMITE MASSIMO POTENZIALE DI SPESA COME INDICATO DALLA LINEE DI INDIRIZZO PUBBLICATE SULLA GAZZETTA UFFICIALE 27/07/2018											
LIMITE MASSIMO POTENZIALE DOTAZIONE ORGANICA: PARI ALLA SPESA DI PERSONALE DELLA MEDIA DEGLI ANNI 2011/2013										272.722,31	
DOTAZIONE ORGANICA E RACCORDO CON IL LIMITE MASSIMO POTENZIALE									ANNO	2020	
	PROFILO PROFESSIONALE	CATEGORIA INIZIALE GIURIDICA	TEMPO DEL LAVORO	COSTO TABELLARE	N. POSTI ATTUALI	Stipendio tabellare personale in servizio	PREVISIONE CESSAZIONI	POSTI AGGIUNTI ALLA DOTAZ.	Spesa per nuove assunzioni / maggiori spese	Spesa totale FINALE (in SERV - CESS. + ASS.)	NUMERO POSTI Dotazione organica definitiva
Personale in servizio a tempo indeterminato inclusi i dipendenti in comando/distacco	Istruttore direttivo (di ruolo)	D1	100%	23.980,09	1	23.980,09				23.980,09	1
	Istruttore direttivo (di ruolo)	D1	100%	23.980,09	1	23.980,09			-	23.980,09	1
	Istruttore direttivo (di ruolo)	D1	75%	23.980,09	1	17.985,07			-	17.985,07	1
	Istruttore amministrativo (di ruolo)	C1	50%	22.039,41	1	11.019,70				11.019,70	1
	Istrutt. Tecnico (di ruolo)	C1	100%	22.039,41	1	22.039,41			-	22.039,41	1
	Collaboratore tecnico manut. (di ruolo)	B3	100%	20.652,45	1	20.652,45				20.652,45	1
	Collaboratore tecnico manut. (di ruolo)	B3	100%	20.652,45	1	20.652,45			-	20.652,45	1
ALTRE VOCI CHE COSTITUISCONO SPESA DI PERSONALE (i dati di dettaglio sono contenuti nella tabella che riassume le spese di personale - Art. 1 comma 557 legge 296/2006)											
Indennità di comparto a carico del bilancio											330,99
Previsione di trasformazioni da tempo parziale a tempo pieno											
Personale in comando in entrata											
Personale in convenzione in entrata											
Assunzioni a tempo determinato											
Incarichi ex art. 110 comma 1											
Incarichi ex art. 110 comma 2											
Incarichi ex art. 90											
Segretario Comunale											11.950,94
Assunzioni con contratti di somministrazione											
Altre tipologie di assunzioni di lavoro flessibile											
Fondo del trattamento accessorio											19.591,31
Retribuzione di posizione e di risultato delle Posizioni Organizzative											30.743,61
Fondo del lavoro straordinario											2.164,44
Altre spese di personale:											
pasti dipendenti											7.000,00
diritti di rogito											5.000,00
costi di formazione											1.000,00
assegni nucleo familiare											8.023,20
Oneri previdenziali											57.532,97
Irap											15.232,73
TOTALE IMPORTO LORDO DELLE SPESE DI PERSONALE A REGIME SU BASE ANNUA (Si tratta della spesa massima che l'ente potrà sostenere nell'anno di riferimento)										298.879,46	
RACCORDO CON IL CONTENIMENTO DELLE SPESE DI PERSONALE											
Voci escluse dal calcolo dell'art. 1 comma 557 della legge 296/2006											34.638,54
TOTALE SPESE DI PERSONALE AL NETTO DELLE ESCLUSIONI DA CONFRONTARE CON MEDIA 2011/2013 (Si tratta del rispetto del comma 557 e della dimostrazione della sostenibilità della programmazione dei fabbisogni)										264.240,91	

DETTAGLIO VOCI ESCLUSE	
RIMBORSI DA ALTRI ENTI PER PERSONALE IN CONVENZIONE	€ 13.089,01
RIMBORSO PASTI DIPENDENTI	€ 2.333,33
ARRETRATI 2018	€ 5.193,00
ROGITO	€ 5.000,00
FORMAZIONE	€ 1.000,00
Assegni Nucleo Familiare	€ 8.023,20
TOTALE	€ 34.638,54

ANNO 2021

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2020 - 2022

TABELLA DI RACCORDO TRA DOTAZIONE ORGANICA E LIMITE MASSIMO POTENZIALE DI SPESA COME INDICATO DALLA LINEE DI INDIRIZZO PUBBLICATE SULLA GAZZETTA UFFICIALE 27/07/2018											
LIMITE MASSIMO POTENZIALE DOTAZIONE ORGANICA: PARI ALLA SPESA DI PERSONALE DELLA MEDIA DEGLI ANNI 2011/2013										272.722,31	
DOTAZIONE ORGANICA E RACCORDO CON IL LIMITE MASSIMO POTENZIALE								ANNO		2021	
	PROFILO PROFESSIONALE	CATEGORIA INIZIALE GIURIDICA	TEMPO DEL LAVORO	COSTO TABELLARE	N. POSTI ATTUALI	Stipendio tabellare personale in servizio	PREVISIONE CESSAZIONI	POSTI AGGIUNTI ALLA DOTAZ.	Spesa per nuove assunzioni / maggiori spese	Spesa totale FINALE (in SERV - CESS. + ASS.)	NUMERO POSTI Dotazione organica definitiva
Personale in servizio a tempo indeterminato inclusi i dipendenti in comando/distacco	Istruttore direttivo (di ruolo)	D1	100%	23.980,09	1	23.980,09				23.980,09	1
	Istruttore direttivo (di ruolo)	D1	100%	23.980,09	1	23.980,09			-	23.980,09	1
	Istruttore direttivo (di ruolo)	D1	75%	23.980,09	1	17.985,07			-	17.985,07	1
	Istruttore amministrativo (di ruolo)	C1	50%	22.039,41	1	11.019,70				11.019,70	1
	Istrutt. Tecnico (di ruolo)	C1	100%	22.039,41	1	22.039,41			-	22.039,41	1
	Collaboratore tecnico manut. (di ruolo)	B3	100%	20.652,45	1	20.652,45				20.652,45	1
	Collaboratore tecnico manut. (di ruolo)	B3	100%	20.652,45	1	20.652,45			-	20.652,45	1

ALTRE VOCI CHE COSTITUISCONO SPESA DI PERSONALE (i dati di dettaglio sono contenuti nella tabella che riassume le spese di personale - Art. 1 comma 557 legge 296/2006)										
Indennità di comparto a carico del bilancio										330,99
Previsione di trasformazioni da tempo parziale a tempo pieno										
Personale in comando in entrata										
Personale in convenzione in entrata										
Assunzioni a tempo determinato										
Incarichi ex art. 110 comma 1										
Incarichi ex art. 110 comma 2										
Incarichi ex art. 90										
Segretario Comunale										11.950,94
Assunzioni con contratti di somministrazione										
Altre tipologie di assunzioni di lavoro flessibile										
Fondo del trattamento accessorio										19.591,31
Retribuzione di posizione e di risultato delle Posizioni Organizzative										30.743,61
Fondo del lavoro straordinario										2.164,44
Altre spese di personale:										
pasti dipendenti										7.000,00
diritti di rogito										5.000,00
costi di formazione										1.000,00
assegni nucleo familiare										8.023,20
Oneri previdenziali										57.532,97
Irap										15.232,73
TOTALE IMPORTO LORDO DELLE SPESE DI PERSONALE A REGIME SU BASE ANNUA (Si tratta della spesa massima che l'ente potrà sostenere nell'anno di riferimento)										298.879,46
RACCORDO CON IL CONTENIMENTO DELLE SPESE DI PERSONALE										
Voci escluse dal calcolo dell'art. 1 comma 557 della legge 296/2006										34.638,54
TOTALE SPESE DI PERSONALE AL NETTO DELLE ESCLUSIONI DA CONFRONTARE CON MEDIA 2011/2013 (Si tratta del rispetto del comma 557 e della dimostrazione della sostenibilità della programmazione dei fabbisogni)										264.240,91

DETTAGLIO VOCI ESCLUSE	
RIMBORSI DA ALTRI ENTI PER PERSONALE IN CONVENZIONE	€ 13.089,01
RIMBORSO PASTI DIPENDENTI	€ 2.333,33
ARRETRATI 2018	€ 5.193,00
ROGITO	€ 5.000,00
FORMAZIONE	€ 1.000,00
Assegni Nucleo Familiare	€ 8.023,20
TOTALE	€ 34.638,54

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2020 - 2022

TABELLA DI RACCORDO TRA DOTAZIONE ORGANICA E LIMITE MASSIMO POTENZIALE DI SPESA COME INDICATO DALLA LINEE DI INDIRIZZO PUBBLICATE SULLA GAZZETTA UFFICIALE 27/07/2018											
LIMITE MASSIMO POTENZIALE DOTAZIONE ORGANICA: PARI ALLA SPESA DI PERSONALE DELLA MEDIA DEGLI ANNI 2011/2013									272.722,31		
DOTAZIONE ORGANICA E RACCORDO CON IL LIMITE MASSIMO POTENZIALE								ANNO	2022		
	PROFILO PROFESSIONALE	CATEGORIA INIZIALE GIURIDICA	TEMPO DEL LAVORO	COSTO TABELLARE	N. POSTI ATTUALI	Stipendio tabellare personale in servizio	PREVISIONE CESSAZIONI	POSTI AGGIUNTI ALLA DOTAZ.	Spesa per nuove assunzioni / maggiori spese	Spesa totale FINALE (in SERV - CESS. + ASS.)	NUMERO POSTI Dotazione organica definitiva
Personale in servizio a tempo indeterminato inclusi i dipendenti in comando/distacco	Istruttore direttivo (di ruolo)	D1	100%	23.980,09	1	23.980,09				23.980,09	1
	Istruttore direttivo (di ruolo)	D1	100%	23.980,09	1	23.980,09			-	23.980,09	1
	Istruttore direttivo (di ruolo)	D1	75%	23.980,09	1	17.985,07			-	17.985,07	1
	Istruttore amministrativo (di ruolo)	C1	50%	22.039,41	1	11.019,70				11.019,70	1
	Istrutt. Tecnico (di ruolo)	C1	100%	22.039,41	1	22.039,41			-	22.039,41	1
	Collaboratore tecnico manut. (di ruolo)	B3	100%	20.652,45	1	20.652,45				20.652,45	1
	Collaboratore tecnico manut. (di ruolo)	B3	100%	20.652,45	1	20.652,45			-	20.652,45	1

ALTRE VOCI CHE COSTITUISCONO SPESA DI PERSONALE (i dati di dettaglio sono contenuti nella tabella che riassume le spese di personale - Art. 1 comma 557 legge 296/2006)										
Indennità di comparto a carico del bilancio										330,99
Previsione di trasformazioni da tempo parziale a tempo pieno										
Personale in comando in entrata										
Personale in convenzione in entrata										
Assunzioni a tempo determinato										
Incarichi ex art. 110 comma 1										
Incarichi ex art. 110 comma 2										
Incarichi ex art. 90										
Segretario Comunale										11.950,94
Assunzioni con contratti di somministrazione										
Altre tipologie di assunzioni di lavoro flessibile										
Fondo del trattamento accessorio										19.591,31
Retribuzione di posizione e di risultato delle Posizioni Organizzative										30.743,61
Fondo del lavoro straordinario										2.164,44
Altre spese di personale:										
pasti dipendenti										7.000,00
diritti di rogito										5.000,00
costi di formazione										1.000,00
assegni nucleo familiare										8.023,20
Oneri previdenziali										57.532,97
Irap										15.232,73
TOTALE IMPORTO LORDO DELLE SPESE DI PERSONALE A REGIME SU BASE ANNUA (Si tratta della spesa massima che l'ente potrà sostenere nell'anno di riferimento)										298.879,46
RACCORDO CON IL CONTENIMENTO DELLE SPESE DI PERSONALE										
Voci escluse dal calcolo dell'art. 1 comma 557 della legge 296/2006										34.638,54
TOTALE SPESE DI PERSONALE AL NETTO DELLE ESCLUSIONI DA CONFRONTARE CON MEDIA 2011/2013 (Si tratta del rispetto del comma 557 e della dimostrazione della sostenibilità della programmazione dei fabbisogni)										264.240,91

DETTAGLIO VOCI ESCLUSE	
RIMBORSI DA ALTRI ENTI PER PERSONALE IN CONVENZIONE	€ 13.089,01
RIMBORSO PASTI DIPENDENTI	€ 2.333,33
ARRETRATI 2018	€ 5.193,00
ROGITO	€ 5.000,00
FORMAZIONE	€ 1.000,00
Assegni Nucleo Familiare	€ 8.023,20
TOTALE	€ 34.638,54

NOVITA' NORMATIVE – D.L. 34/2019 CONVERTITO NELLA LEGGE 58/2019

L'articolo 33 del D.L. 34/2019, convertito nella legge 58/2019 "D.L. CRESCITA" prevede che, a decorrere dalla data individuata da un decreto attuativo ancora in fase di studio, i Comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al loro degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore della soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione.

Per il Comune di Lauriano, la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati è la seguente:

	TIT I	TIT II	TIT III	TOTALE
2018	€ 917.930,95	€ 87.001,26	€ 149.405,71	€ 1.154.337,92
2017	€ 958.402,76	€ 87.906,26	€ 176.320,88	€ 1.222.629,90
2016	€ 988.250,13	€ 140.312,84	€ 146.698,24	€ 1.275.261,21
			TOTALE	€ 3.652.229,03
			MEDIA	€ 1.217.409,68

L'importo, al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione è il seguente:

	MEDIA	FCDE BILANCIO	TOTALE DETRATTO IL FCDE
2020		€ 64.966,00	€ 1.152.443,68
2021	€ 1.217.409,68	€ 65.390,00	€ 1.152.019,68
2022		€ 65.390,00	€ 1.152.019,68

La spesa del personale, prevista nel triennio, è la seguente

	MACR. 101	MACR. 102	RIMBORSI PER PERSONALE IN CONVENZIONE/COMANDO	TOTALI
	+	+	-	=
2020	€ 297.836,44	€ 21.481,00	€ 10.650,00	€ 308.667,44
2021	€ 306.426,44	€ 21.981,00	€ 10.650,00	€ 317.757,44
2022	€ 306.426,44	€ 21.981,00	€ 10.650,00	€ 317.757,44

Il rapporto percentuale fra la spesa di personale e il dato base è il seguente:

PERCENTUALE	
2020	26,78
2021	27,58
2022	27,58

Nella seduta dell'11 dicembre 2019 della Conferenza Stato-città e autonomie locali è stata sancita l'intesa relativa allo schema di decreto del Ministro della Pubblica Amministrazione, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e il ministro dell'Interno con il quale sono individuate le

fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i Comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i Comuni con la spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore;

Il Comune di Lauriano rientra nella fascia demografica b) “comuni da 1.000 a 1.999 abitanti” e il valore soglia massimo è determinato nel 28,6%. Pertanto, questo Ente rispetta il valore soglia;

Questo Ente intende, come indicato nella deliberazione G.C. nr. 82 del 12/12/2019:

- procedere alle progressioni orizzontali come indicato nell'accordo sindacale
- variare la percentuale di tempo del lavoro dell'istruttore tecnico (di ruolo) dal 75 al 100%
- procedere con l'assunzione di un C1 part-time al 50% per l'area vigilanza dal 01/07/2020

In conseguenza di tali variazioni, la dotazione organica risultante è la seguente:

PROFILO PROFESSIONALE	CATEGORIA INIZIALE GIURIDICA/CATEGORIA ECONOMICA	TEMPO DEL LAVORO
Istruttore direttivo (di ruolo)	D1/D1	100%
Istruttore direttivo (di ruolo)	D1/D2	100%
Istruttore direttivo (di ruolo)	D1/D2 (prevista nel biennio progressione in D3)	75%
Istruttore amministrativo (di ruolo)	C1/C2 (prevista nel biennio progressione in C3)	50%
Istruttore amministrativo (di ruolo)	C1/C1 (nuova assunzione)	50%
Istruttore tecnico (di ruolo)	C1/C1 (prevista nel biennio progressione in C2)	100%
Collaboratore tecnico manutentivo (di ruolo)	B3/B7 (prevista nel biennio progressione in B8)	100%
Collaboratore tecnico manutentivo (di ruolo)	B3/B5 (prevista nel biennio progressione in B6)	100%

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

L'art. 21, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 dispone che gli acquisti di beni e servizi di importo stimato uguale o superiore a 40.000,00 Euro vengano effettuati sulla base di una programmazione biennale e dei suoi aggiornamenti annuali. L'art. 21 stabilisce, altresì, che le amministrazioni predispongano ed approvino tali documenti nel rispetto degli altri strumenti programmatici dell'Ente e in coerenza con i propri bilanci.

L'obbligo di approvazione del Programma decorre, come stabilito dalla legge 232/2016, a partire dal bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018.

Gli acquisti di servizi di importo stimato superiore, nel biennio, a tale importo sono:

- l'affidamento del servizio di trasporto scolastico tramite esternalizzazione che verrà affidato per tre anni ad un importo stimato per anno scolastico di €. 41.675,70 e pertanto per un totale nel biennio di €. 83.351,40. *L'Ente deve ancora valutare le modalità di espletamento del servizio nell'anno scolastico 2019-2020 ma, per potere procedere con l'eventuale esternalizzazione, occorre che questa sia indicata nel Documento Unico di Programmazione.*
- l'affidamento del servizio di mensa scolastica per le scuole dell'infanzia e primaria che verrà affidato per tre anni ad un importo stimato per anno solare di €. 50.000,00 e pertanto per un totale nel biennio di €. 100.000,00
- l'affidamento del servizio di fornitura di energia elettrica per la pubblica illuminazione e l'illuminazione degli edifici di proprietà comunale per un importo stimato annuo di €. 56.000,00 e, pertanto, di €. 112.000,00 nel biennio

Non sono in previsione altri acquisti di beni e servizi di importo stimato uguale o superiore a €. 40.000,00

ALLEGATO II – SCHEDA A: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020-2021 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Lauriano

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria		Importo totale
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	=====	=====	=====
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	=====	=====	=====
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	=====	=====	=====
stanziamenti di bilancio	€. 147.675,70	€. 147.675,70	€. 295.351,40
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	=====	=====	=====
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016	=====	=====	=====
altro	=====	=====	=====
totale	€. 147.675,70	€. 147.675,70	€. 295.351,40

Il referente del programma
(LEVORIN Dott.ssa Nadia)

Note

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda B. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

ALLEGATO II – SCHEDA B: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020-2021 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Lauriano

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

NUMERO intervento CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione e nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (3)	lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto (Regione/i)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile del procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento o di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (10)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (11)	
																Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale (8)	Apporto di capitale privato (9)		codice AUSA		denominazione
																				Importo	Tipologia			
82500430010202000001	82500430010	2020	2020	codice	no	codice	no	Regione Piemonte	Servizio	Tabella CPV	Esternalizzazione servizio trasporto scolastico	2	CASORZO geom Roberto	36	no	€41675,70	€41675,00	€41675,70	€25.026,40	0	testo	codice	testo	Tabella B.2
82500430010202000002	82500430010	2020	2020	codice	no	codice	no	Regione Piemonte	servizio	Tabella CPV	servizio mensa scolastica scuola infanzia e primaria e dipendenti comunali	1	LEVORIN Dott.ssa Nadia	36	no	€50.000,00	€50.000,00	€50.000,00	€150.000,00	0	testo	codice	testo	Tabella B.2
82500430010202000003	82500430010	2020	2020	codice	no	codice	no	Regione Piemonte	forniture	Tabella CPV	fornitura energia elettrica	1	LEVORIN Dott.ssa Nadia	12	sì	€56.000,00	€56.000,00	€56.000,00	€168.000,00	0	testo	codice	testo	Tabella B.2
codice		data (anno)	data (anno)	codice	sì/no	codice	sì/no	Testo	forniture / servizi	Tabella CPV	testo	Tabella B.1	testo	numero (mesi)	sì/no	valore	valore	valore	valore	valore	testo	codice	testo	Tabella B.2
codice		data (anno)	data (anno)	codice	sì/no	codice	sì/no	Testo	forniture / servizi	Tabella CPV	testo	Tabella B.1	testo	numero (mesi)	sì/no	valore	valore	valore	valore	valore	testo	codice	testo	Tabella B.2
																€147.675,70	€147.675,00	€147.675,70	€443.026,40	€0,00				

Il referente del programma
(LEVORIN Dott.ssa Nadia)

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2020 - 2022

Note

- (1) Codice CUI = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
- (2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
- (3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programma di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
- (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs. 50/2016
- (5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S=CPV>48
- (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
- (7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
- (8) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 6, comma 5, ivi incluse le spese eventualmente sostenute antecedentemente alla prima annualità
- (9) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
- (10) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
- (11) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
- (12) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Tabella B.1

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella B.2

1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 9

Ulteriori dati (campi da compilare non visualizzati nel Programma biennale)			
Responsabile del procedimento		LVRNDA72L48L219H	
Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'acquisto			
tipologia di risorse	primo anno	anno	Annualità successive
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	importo	importo	importo
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	importo	importo	importo
stanziamenti di bilancio	€ 147.657,70	€ 147.675,70	€ 295.333,40
finanziamenti ai sensi dell' articolo 3 del DL 310/1990 convertito dalla L.403/1990	importo	importo	importo
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art. 191 D.Lgs. 50/2016	importo	importo	importo
Altra tipologia	importo	importo	importo

ALLEGATO II – SCHEDA C: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020-2021 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Lauriano

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da scheda B	testo
codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da scheda B	testo
codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da scheda B	testo
codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da scheda B	testo
codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da scheda B	testo

Il referente del programma
(.....)

Note
(1) breve descrizione dei motivi

Allegato II - negativo

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Nel triennio 2020-2022 si prevedono i seguenti investimenti:

COMUNE DI LAURIANO			ANNO 2020 - BILANCIO DI PREVISIONE					
QUADRO RIASSUNTIVO SPESE IN CONTO CAPITALE E RELATIVE FONTI DI FINANZIAMENTO								
CODICE	VOCE	DESCRIZIONE	IMPORTO	OO.UU.	CONCESSIONI CIMITERIALI IN DIRITTO DI SUPERFICIE	CONTRIBUTO GAL	TRASFERIMENTO DA CCAM	CONTRIBUTI STATO REGIONE PROVINCIA
05.01.2	7690/1/1	Fondo legge 15/89 - culto	€ 500,00		€ 500,00			
05.02.2	7570/2/1-2	acquisto materiale bibliografico	€ 1.235,00		800,00			435,00
06.01.2	7970/1/1	acquisto arredi per area giochi	€ 5.000,00					€ 5.000,00
10.05.2	8230/3/1	riqualificazione centri storici	€ 120.000,00	€ 17.000,00	€ 700,00	€ 70.000,00	€ 20.000,00	€ 12.300,00
		TOTALE INVESTIMENTI ANNO 2020	€ 126.735,00	€ 17.000,00	€ 2.000,00	€ 70.000,00	€ 20.000,00	€ 17.735,00

COMUNE DI LAURIANO			ANNO 2021 BILANCIO				
QUADRO RIASSUNTIVO SPESE IN CONTO CAPITALE E RELATIVE FONTI DI FINANZIAMENTO							
CODICE	VOCE	DESCRIZIONE	IMPORTO	OO.UU.	CONCESSIONI CIMITERIALI IN DIRITTO DI SUPERFICIE	CONTRIBUTI STATO REGIONE PROVINCIA	MUTUO CDP
05.01.2	7690/1/1	Fondo legge 15/89 - culto	€ 1.200,00		€ 1.200,00		
05.02.2	7570/2/1-2	acquisto materiale bibliografico	€ 1.235,00		800,00	435,00	
10.05.2	8230/3/1	riqualificazione centri storici	€ 120.000,00				€ 120.000,00
10.05.2	8230/3473/99	Manutenzione strade e piazze	€ 11.000,00	€ 10.000,00	€ 1.000,00		
		TOTALE INVESTIMENTI ANNO 2021	€ 133.435,00	€ 10.000,00	€ 3.000,00	€ 435,00	€ 120.000,00

COMUNE DI LAURIANO			ANNO 2022 BILANCIO				
QUADRO RIASSUNTIVO SPESE IN CONTO CAPITALE E RELATIVE FONTI DI FINANZIAMENTO							
CODICE	VOCE	DESCRIZIONE	IMPORTO	OO.UU.	CONCESSIONI CIMITERIALI IN DIRITTO DI SUPERFICIE	CONTRIBUTI STATO REGIONE PROVINCIA	MUTUO CDP
05.01.2	7690/1/1	Fondo legge 15/89 - culto	€ 1.200,00		€ 1.200,00		
05.02.2	7570/2/1-2	acquisto materiale bibliografico	€ 1.235,00		800,00	435,00	
10.05.2	8230/3/1	riqualificazione centri storici	€ 150.000,00				€ 150.000,00
10.05.2	8230/3473/99	Manutenzione strade e piazze	€ 11.000,00	€ 10.000,00	€ 1.000,00		
		TOTALE INVESTIMENTI ANNO 2021	€ 163.435,00	€ 10.000,00	€ 3.000,00	€ 435,00	€ 150.000,00

Nell'anno 2021 viene a cessare il contributo dello Stato di €. 17.275,99 che finanziava gli investimenti e derivava da mutui contratti negli anni 1999 e 2000, in scadenza nel 2020, parzialmente rimborsati dallo Stato.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2020 - 2022

Codice mutuo	Anno contrazione	Codice Istituto	Inizio amm.to	Fine amm.to	Durata	Inizio validità	Fine validità	Tasso	Codice opera	Importo totale mutuo	Importo a carico	Importo rata	Minor onere	Contributo
4804300	1999	10	01/2001	12/2020	20-0	2001	2020	4,850	10201	103.291,38	103.291,38	8.125,87	8.125,87	8.125,87
2047601	2000	10	01/2001	12/2020	20-0	2001	2020	5,750	20301	325.367,85	325.367,85	27.586,35	27.586,35	9.150,12
437359800	2001	10	01/2002	12/2021	20-0	2002	2021	5,500	30301	103.291,38	103.291,38	8.579,70	8.579,70	0,00
439967200	2002	10	01/2003	12/2022	20-0	2003	2022	5,250	100104	30.987,41	30.987,41	2.521,10	2.521,10	0,00
442080100	2003	10	01/2004	12/2023	20-0	2004	2023	4,800	10202	87.000,00	87.000,00	6.815,28	6.815,28	0,00
448030700	2005	10	01/2006	12/2025	20-0	2006	2025	3,760	100104	15.000,00	15.000,00	1.073,72	1.073,72	0,00
448522300	2005	10	01/2006	12/2025	20-0	2006	2025	3,750	10201	156.273,19	156.273,19	11.176,38	11.176,38	0,00
454498100	2011	10	01/2012	12/2031	20-0	2012	2031	5,026	80501	158.693,15	158.693,15	12.671,18	12.671,18	0,00
455074000	2011	10	01/2012	12/2031	20-0	2012	2031	5,012	80901	448.452,39	448.452,39	35.765,42	35.765,42	0,00
Trovati n.9 mutui			Totale contributo											17.275,99

Ai sensi dell'art. 187 del TUEL, novellato dal d.lgs. 118/2011, l'applicazione di quota di avanzo di amministrazione agli investimenti può avvenire esclusivamente dopo l'approvazione del rendiconto della gestione e la deliberazione relativa al mantenimento degli equilibri di bilancio e pertanto eventuali opere che si intendono finanziare tramite con avanzo di amministrazione verranno inserite nel DUP successivamente.

ALLEGATO I – SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020-2022 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Lauriano

Questo Ente, nel triennio 2020-2022, prevede di realizzare opere di importo superiore a €. 100.000,00 che verranno inserite nel programma triennale delle opere pubbliche.

QUADRI DELLE RISORSE NECESSARIE

FONTI DI FINANZIAMENTO INVESTIMENTI ANNO 2020

conc. Cimiteriali	€ 2.000,00
contr. Ord. Inv.	€ 17.300,00
contributo GAL	€ 70.000,00
trasferimento da CCAM	€ 20.000,00
contr. Regione bibliografico	€ 435,00
oneri di urbanizzazione e sanzioni edilizia	€ 17.000,00
	€ 126.735,00

FONTI DI FINANZIAMENTO INVESTIMENTI ANNO 2021

MUTUO CDP	€ 120.000,00
conc. Cimiteriali	€ 3.000,00
contr. Regione bibliografico	€ 435,00
oneri urbanizzazione e sanzioni edilizia	€ 10.000,00
	€ 133.435,00

FONTI DI FINANZIAMENTO INVESTIMENTI ANNO 2022

MUTUO CDP	€ 150.000,00
conc. Cimiteriali	€ 3.000,00
contr. Regione bibliografico	€ 435,00
oneri urbanizzazione e sanzioni edilizia	€ 10.000,00
	€ 163.435,00

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Lo stato di attuazione dei programmi e progetti di investimento alla data del 19/11/2019 è la seguente:

CAPITOLO E DESCRIZIONE OPERA		IMPORTO STANZIATO	IMPORTO IMPEGNATO	IMPORTO DA IMPEGNARE	IMPORTO LIQUIDATO	STATO OPERA al 19/11/2019
04.01.2 - 7.030 / 3.121 / 1						
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E MESSA IN SICUREZZA SCUOLA INFANZIA (E 4044/4/2)	2019	15.000,00	13.879,91	1.120,09	13.643,41	opera terminata
04.01.2 - 7.070 / 3.123 / 99						
ACQUISTO GIOCHI DA ESTERNO SCUOLA INFANZIA	2019	2.000,00	1.735,57	264,43		giochi acquistati, fattura non ancora pervenuta
10.05.2 - 8.230 / 3 / 1-2-3						
RIQUALIFICAZIONE CENTRI STORICI - PAVIMENTAZIONE PORFIDO	2019	139.300,00	95.000,00	44.300,00	76.288,55	primo lotto terminato
10.05.2 - 8.230 / 3.473 / 4						
MESSA IN SICUREZZA INFRASTRUTTURE STRADALI - PONTE LA VALLETTA	2019	19.000,00	17.482,33	1.517,67		lavori affidati il 7/10/19, in corso d'opera
10.05.2 - 8.290 / 2 / 1						
TRASFERIMENTO A CONSORZIO DEI COMUNI PER L'ACQUEDOTTO DEL MONFERRATO PER POSA PORFIDO IN VIA APPIANO	2019	13.700,00		13.700,00		opera terminata, da liquidare
10.05.2 - 8.330 / 3.474 / 2						
manutenzione straordinaria impianti pubblica illuminazione (E 4044/4/2)	2019	16.000,00	13.065,64	2.934,36	12.793,10	opera terminata
10.05.2 - 8.330 / 3.474 / 99						
manutenzione straordinaria impianti pubblica illuminazione	2.018	6.278,58	6.278,58		6.278,58	opera terminata
11.01.2 - 8.730 / 1 / 3						
SISTEMAZIONI IDROGEOLOGICHE - FRANA VIA DEL CASTELLO	2.017	114.433,91	114.433,91		77.435,84	opera terminata
11.02.2 - 8.730 / 1 / 4						
CONSOLIDAMENTO URGENTE MURO DI SOTTOSCARPA B.TA PIAZZO (E 4044/3/1)	2019	82.000,00	82.000,00		3.122,91	lavori terminati, fattura ancora non pervenuta

C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà monitorare le entrate e le spese in corso d'anno

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata a assicurare dei flussi di cassa costanti soprattutto nella prima metà dell'anno solare.

D) PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE

Le spese del Bilancio di previsione 2019-2021 sono state strutturate secondo i nuovi schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011 e si articolano in Missioni e Programmi, Macroaggregati e Titoli.

Le missioni e i Programmi sono quelli istituzionalmente previsti dal Decreto Legislativo e specificatamente dettagliate nel Riepilogo Generale delle Spese per Missioni di cui all'allegato n.7 al Bilancio di Previsione (dati finanziari) e nel Riepilogo per Titoli.

Il D.lgs. 118/2011 prevede, per gli Enti Locali, venti missioni e settantatré programmi. Ogni Ente, in relazione ai servizi che rende, può prevedere nel suo Bilancio lo stanziamento di somme nelle missioni e programmi che prevede di utilizzare.

Nello specifico il Comune di Lauriano prevede stanziamenti in quaranta programmi all'interno di sedici missioni, come riassunto nella tabella sottostante:

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2020 - 2022

MISSIONI PRESENTI NEL BILANCIO DEL COMUNE DI LAURIANO		PROGRAMMI PRESENTI NEL BILANCIO DEL COMUNE DI LAURIANO	
1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	1	ORGANI ISTITUZIONALI
		2	SEGRETERIA GENERALE
		3	GESTIONE ECONOMICA
		4	GESTIONE ENTRATE
		5	GESTIONE BENI DEMANIALI
		6	UFFICIO TECNICO
		7	ELEZIONI - SERVIZI DEMOGRAFICI
		11	ALTRI SERVIZI
3	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	1	POLIZIA LOCALE
4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	1	ISTRUZIONE PRESCOLASTICA
		2	ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE
		6	SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE
5	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI	1	VALORIZZAZIONE BENI INTERESSE STORICO
		2	ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI CULTURALI
6	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	1	SPORT E TEMPO LIBERO
7	TURISMO	1	SVILUPPO TURISMO
8	ASSETTO DEL TERRITORIO E EDILIZIA ABITATIVA	1	URBANISTICA E ASSETTO TERRITORIO
		2	TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE
9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	3	RIFIUTI
		4	SERVIZIO IDRICO INTEGRATO
		5	AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI...
10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	5	VIABILITA' E INFRASTR. STRADALI
11	SOCCORSO CIVILE	1	SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	1	INFANZIA, MINORI E ASILI NIDO
		2	DISABILITA'
		3	ANZIANI
		4	SOGG. A RISCHIO DI ESCL SOCIALE
		5	FAMIGLIE
		6	DIRITTO ALLA CASA
		7	RETE SERVIZI SOCIO SANITARI E SOCIALI
		8	COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO
		9	SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE
15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	2	FORMAZIONE PROFESSIONALE
20	FONDI E ACCANTONAMENTI	1	FONDO DI RISERVA
		2	FCDE
		3	ALTRI FONDI
50	DEBITO PUBBLICO	1	INTERESSI MUTUI
		2	CAPITALE MUTUI
60	ANTICIPAZIONI FINANZIARIE	1	RESTITUZIONE ANTICIPAZIONI TESORERIA
99	SERVIZI PER CONTO TERZI	1	SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

La versione semplificata del D.U.P. come indicato nel decreto ministeriale 20 maggio 2015, prevede l'indicazione degli obiettivi che l'ente intende realizzare all'interno delle singole missioni e programmi.

Non è obbligatorio inserire le previsioni di spesa.

Per quel che concerne la parte corrente del bilancio, quindi il titolo 1 della spesa, per ogni singolo programma e missione, l'obiettivo è quello di garantire la buona funzionalità dell'Ente procedendo al pagamento degli emolumenti ai dipendenti, delle spese fisse e ripetitive e alla manutenzione ordinaria dei beni di proprietà.

E) GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI

In merito alla gestione del patrimonio ed alla programmazione urbanistica e del territorio l'Ente nel periodo di bilancio intende dismettere alcuni immobili di proprietà comunale non più utilizzati a fini istituzionali.

Il piano delle alienazioni è stato deliberato con C.C. n. 12 del 11/06/2015 che prevede la dismissione di sei fabbricati e due terreni

FABBRICATI:

- Sala Nicola Arturo via Gramsci (A4 "abitazione di tipo popolare" FOGLIO 10/642/1)
- Ex scuola primaria piazzetta Unione Europea (B5 "scuole" FOGLIO 10/60/101)
- Ex Municipio composto da quattro unità immobiliari sito in via Mazzini nr. 20
 - o B4 "uffici pubblici" F. 10/60/102
 - o B4 "uffici pubblici" F. 10/60/103
 - o B4 "uffici pubblici" F. 10/60/104
 - o B3 "uffici pubblici" F. 10/60/105

TERRENI:

Foglio n. 9 mappali n. 645-646-139

F) OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (G.A.P.)

Nel periodo di riferimento, relativamente al Gruppo Amministrazione Pubblica, l'Ente, essendo un Comune con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, non provvederà alla redazione del bilancio consolidato, come previsto dall'art. 223-bis del TUEL, novellato dall'art. 1 c. 831, L. 30 dicembre 2018, n. 145

G) PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

Dotazioni informatiche

L'amministrazione comunale ha in dotazione:

- ❖ i seguenti beni a noleggio:
 - n. 10 personal computer
 - n. 1 server
 - n. 3 stampanti collegate in rete di cui 2 multifunzione (fotocopiatore, scanner, fax)
 - n. 2 stampanti ad aghi ad uso ufficio servizi demografici
- ❖ i seguenti beni inventariati:
 - n. 11 gruppi di continuità
 - n. 4 stampanti singole
 - n. 1 plotter
 - n. 1 macchina da scrivere

Le dotazioni strumentali sopra elencate, considerate le dimensioni dell'ente e la postazioni di lavoro sono razionalizzate allo stretto necessario. Non si ravvisa la possibilità di eliminare postazioni informatiche in quanto quelle presenti sono le minimali atteso il rapporto un dipendente / un PC oltre alle tre postazioni utilizzate dal Sindaco, dal gruppo di maggioranza e dal gruppo di minoranza.

Per il contenimento e la riduzione dei costi di gestione si evidenzia che.

- I PC sono a noleggio con riscatto.
- Il consumo di carta è razionalizzato dalla stampa fronte retro impostata automaticamente da ogni pc e dal corretto utilizzo del Protocollo Informatico e della scrivania digitale con la scannerizzazione di tutta la posta in entrata per poterla visualizzare a video senza stamparla

La macchina da scrivere è ormai utilizzata sporadicamente ma la sua dismissione è antieconomica non esistendo più simile mercato, pertanto al termine del suo ciclo non verrà più sostituita.

Per quanto riguarda i fotocopiatori, sono a noleggio e multifunzione, il che consente di non avere in dotazione un fax e uno scanner suppletivi.

Apparecchi di telefonia fissa e mobile

La telefonia fissa e mobile è affidata a Telecom Italia che permette di comprendere il costo delle chiamate dai telefoni fissi e mobili in dotazione a costo zero come se fossero chiamate interne.

L'ente ha in dotazione sette telefoni cellulari.

Autovetture di servizio

L'unica autovettura a disposizione dell'ente è una Fiat Doblò immatricolata nel 2001, targata BR162BW, che viene utilizzata anche da dipendenti e amministratori per i servizi interni territoriali ed extra territoriali, per attività d'ufficio e istituzionali e per il trasporto dei pasti caldi dalla cucina ubicata presso la scuola dell'infanzia alla mensa scolastica della scuola primaria. Non è pertanto ipotizzabile una eventuale dismissione.

Il parco macchine in dotazione del servizio tecnico è composto da

- 1 autocarro Bucher targato CB366EA immatricolato nel 2002
- 1 scuolabus targato CK755HW immatricolato nel 2003
- 1 trattore
- 1 rimorchio agricolo
- Non risulta possibile ridurre i veicoli e/o i mezzi sopra elencati se non a discapito dei servizi istituzionalmente resi da questo Comune alla popolazione.

Il Servizio Vigilanza è dotato di:

- 1 autovettura targata BY358KR immatricolata nel 2002 equipaggiata per la Polizia Municipale
- 1 autocarro Tata targato DA388DJ immatricolato nel 2006 utilizzato dalla Protezione Civile

Nel corso del triennio si prevedono le spese per la manutenzione ordinaria, le quote assicurative e le tasse di circolazione.

Beni immobili

Si rimanda all'inventario comunale per l'elencazione dei beni immobili di proprietà dell'ente.

La maggior parte degli immobili sono a destinazione pubblica: Palazzo Municipale, Scuole dell'infanzia e primaria, Biblioteca, Impianti sportivi...

E' prevista la dismissione dell'immobile che ospitava la scuola primaria e la sede municipale, riallocate tra il 2012 e l'inizio del 2013 nella nuova struttura acquistata nel 2011.

Il patrimonio abitativo ERP consiste in quattro unità abitative, tutte assegnate.

Il Comune percepisce un affitto mensile.

La manutenzione degli immobili deve essere opportunamente pianificata al fine di evitare spese impreviste e gli interventi devono essere programmati con congruo anticipo.

H) ALTRI EVENTUALI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE

Non sono previsti ulteriori strumenti di programmazione.